

chissimi e dove l'organizzazione è ancora *in mente Dei*.

Il perpetuarsi di queste forme di provvisorio non contribuisce ad aumentare il prestigio del povero piccolo Stato. Ci sarebbero pagine e pagine di umorismo da scrivere, se non fosse ingeneroso, non tanto sulla ricerca d'una corona d'Albania — che non è una realtà vicina — quanto sulla vita del Governo Provvisorio, che è una realtà di tutte le ore. Pure, anche l'umorismo avrebbe valore di insegnamento poichè sarebbe una dimostrazione di debolezza, della debolezza insita in questo paese che vuol arieggiare ormai a Regno e che non ha confini, non ha strade, non ha soldati. Ha soltanto dei ministri e un ufficio telegrafico per iscambiar note diplomatiche con l'estero, o per pregare i giornalisti di telegrafare.... affinchè le finanze dello Stato siano rimpinguate.

Si potrebbero scrivere pagine d'umorismo intorno a questo paese che ha tre sorta di bandiere nazionali con la mezzaluna e con le stelle più o meno puntute a seconda dei protettori che invoca; che scrive e stampa insolenze contro il giogo ottomano e le affranca ancora con i francobolli turchi, che parla di *Besa Skipetara* (il patto d'alleanza albanese) ed ha a capo interinale del governo un bey che non è mai stato nè a Elbassan — la capitale designata — nè a Scutari — la capitale morale — e che